



ID Samira: 78726
 Numero catalogo generale: 00000010
 Definizione: dipinto
 Titolo dell'opera: Per tutte le altre destinazioni
 Identificazione del soggetto: figure umane camminano all'interno di un paesaggio urbano
 Provincia: BO
 Comune: Bologna

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	OAC	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000010	
AU		DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT		AUTORE	
AUTN	Nome scelto	Zamboni Alberto	
AUTR	Ruolo	esecutore	
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
SGT		IDENTIFICAZIONE TITOLO/SOGGETTO	
SGTI	Identificazione del soggetto	figure umane camminano all'interno di un paesaggio urbano	
LC		LOCALIZZAZIONE	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCC	Comune	Bologna	
PVCL	Località	Bologna	
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	organizzazione istituzionale	

LDCN Denominazione Settore Patrimonio culturale - Assessorato alla cultura e paesaggio della Regione Emilia-Romagna

LDCM Denominazione raccolta Dieci artisti per i beni culturali dell'Emilia-Romagna

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN Numero 3356

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo sec. XXI

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 2006

DTSF A 2006

MT DATI TECNICI

MTC MATERIALI/ALLESTIMENTO

MTCI Materiali, tecniche, strumentazione tela/ pittura a olio

MIS MISURE

MISU Unità cm

DA DATI ANALITICI

ISR ISCRIZIONI

ISRS Tecnica di scrittura a pennarello

ISRP Posizione sul retro

ISRI Trascrizione Alberto Zamboni 2006

NSC

Notizie storico-critiche

Artista tra i più internazionali dei giovani del nostro territorio regionale, Alberto Zamboni trova nella fantasia e nel valore della memoria, come lo scrittore francese George Simenon di cui è un cultore, l'organizzazione spaziale della sua immaginazione proiettata sul quadro quale forma simbolica delle sue idee, dipinta con brumosa emotività: "per me il paesaggio è un teatro, un enorme palco smisurato dove può succedere di tutto. Ma dove potrebbe anche non accadere nulla" (Zamboni). E, allora, quante fantasie ispira una poltrona vissuta? 'Assenze notturne', 'attese', 'figure e immagini' che vi si siedono, sostano, si alzano guardando 'orari' in stazioni 'per tutte le altre destinazioni', nella ricerca di un 'altrove' che altro non è che un'esplorazione personale dell'artista nella dimensione del tempo ed in atmosfere che seducono la sua sensibilità verso il mistero, catturate dalla luce del colore e dalla sospensione lirica che egli, sapientemente, sa evocare con la sua percezione interiore della realtà. L'ispirazione artistica di Alberto può apparire, ad un primo sguardo, desunta dai lavori di Gerhard Richter (Beatrice Buscaroli), ma una seconda osservazione dei suoi dipinti dimostra, sì, la conoscenza del tedesco, ma più per quanto concerne la condivisione dei valori e dell'importanza della storia e del suo scorrere tradotte in immagini, ma anche l'evidenza della distanza metodologica ed evocativa che Alberto Zamboni opera nella totale assenza di riferimenti fotografici; e usando la tela e i colori come unica membrana osmotica tra il proprio sé e il mondo, sottolineando l'assenza di concettualità e proiettandosi verso, piuttosto, alchimie visionarie intessute di storie quotidiane e mistero. Zamboni, stanziale e nomadico al contempo, sulla scorta della tradizione e figlio della contemporaneità, ha voluto tornare ad una pittura sentimentale tout court sprigionante, come un racconto letterario padano immerso in 'orizzonti di bruma', energia lirica di "stratificazioni della memoria e di sedimentazioni della materia, una 'physis' indissolubilmente unita ad una 'humanitas'" (Ezio Raimondi). E, infatti, Silvia Evangelisti coglieva con precisione analogica la poetica dell'artista, in "Apparenze", sottolineando come essa fosse il risultato di una selezione di emozioni di un 'diario privato', una sorta di "deposito visivo che fonde la visione con la memoria che di essa si sedimenta: un deposito che è, sì, frammento d'immagine, ma è soprattutto visione emozionale [...] che il codice linguistico impiegato - la pittura - rende duratura". In un equilibrio straordinario tra enunciazione e narrazione, i soggetti di Zamboni si pongono tutti come astanti, rivestendo sinchronicamente sia il ruolo aspettualizzatore d'inizio di messa in opera del discorso narrativo, sia il ruolo focalizzatore per lo svolgimento del racconto, indicato nel significato anche dai titoli, non secondari, delle sue opere. Ed è in questo equilibrio che egli può ricreare l'atmosfera fluida e sospesa dell'attimo, che diventa un modo temporale imperfetto, presente e futuro semplice al

contempo.

Un esistenzialismo lirico quello della pittura di Zamboni che, con una gamma monocromatica a tre variazioni - casualmente omologa a quella delle diverse intensità dei pixel blu, verdi e rossi che formano le immagini a colori elettroniche - in cui la luce, densa ed atmosferica, è la vera protagonista che assorbe o ri/vela le forme prescelte dal pittore, e dove aleggiano ambiguità e stranezza necessarie alla suspense e alla percezione del fantastico che perturba la familiarità dell'esistenza quotidiana: come nel racconto di Guy de Maupassant, *Qui sait?*, in cui la mobilia della casa si anima improvvisamente, le ombre degli oggetti degli esseri umani e dei paesaggi di Zamboni rendono, a lui e a noi, irreale e speciale la normalità del vissuto, per mezzo della sua verità psichica e dell'abilità della sua pittura.

DO FONTE E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome File



ADM ALTRA DOCUMENTAZIONE MULTIMEDIALE

ADMX Genere documentazione esistente

ADMA Autore Baldino C., Collina C. (a cura di), 10 artisti per i beni culturali dell'Emilia-Romagna

ADMT Note Mostra virtuale on line

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBF Tipo catalogo mostra

BIBA Autore Evangelisti S.

BIBD Anno di edizione 2002

BIBH Sigla per citazione R08/20000313

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBF Tipo catalogo mostra

BIBD Anno di edizione 2003

BIBH Sigla per citazione R08/20000309

BIL Citazione completa

Evangelisti S., Alberto Zamboni. Apparenze, catalogo mostra, Il Segno, Roma, 2003//Alberto Zamboni la memoria del soldato, catalogo mostra, Ueker, Basilea, 2003

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2006

CMPN Nome Collina Claudia